

A tutti i Sindaci dei Comuni italiani

Cara collega e caro collega,

ti preghiamo di prendere visione del seguente appello e se lo condividi t'invitiamo a sottoscriverlo.

Al Presidente del Senato

Pietro Grasso

Alla Presidente della Camera

Laura Boldrini

Al Presidente del Consiglio dei
Ministri

Matteo Renzi

La sentenza della Corte di Cassazione, che nel processo "Eternit" ha dichiarato la prescrizione dei reati, ha lasciato sgomenti tutti noi e l'opinione pubblica nazionale.

Una sentenza del tutto inaspettata all'esito di una storia che vede ancora oggi morire 50-60 persone all'anno e che soltanto a Casale Monferrato ha annoverato oltre 1200 casi di mesotelioma pleurico su una popolazione di 35.000 abitanti. Alla base della prescrizione v'è l'idea che, per il decorso del tempo dalla conclusione della vicenda, sia venuto meno l'interesse pubblico alla punizione dei reati commessi. E' forte pertanto il contrasto tra l'attualità di un dolore che colpisce un'intera comunità e anche soltanto l'idea che sia venuto meno l'interesse a comprendere e sanzionare fatti che hanno provocato danni estesi, ingenti e persistenti nel presente e nel futuro.

E' compito della magistratura inquirente e giudicante mantenere vivo il diritto ed interpretare le leggi in modo da consentirne l'applicazione ad una realtà, che, soprattutto, negli ultimi decenni è in rapidissima trasformazione.



ROMA CAPITALE



CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO

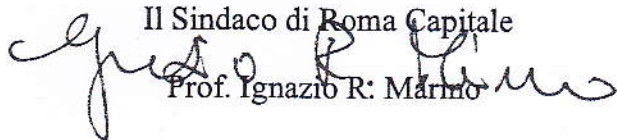
Il nostro codice penale, però, con molte figure di reato delineate ancora con i tratti del legislatore del 1930, fa fatica a fronteggiare nuovi fenomeni e a dare voce a nuove sensibilità sociali. Così avviene in particolare rispetto alla tutela dell'ambiente, materia in cui condotte ed eventi che generano oggi diffuso e notevole allarme sociale non trovano adeguato inquadramento normativo ed idonee sanzioni. Anche a causa di una carenza normativa si è pervenuti a questo esito del processo "Eternit", poiché non può dubitarsi che il reato dichiarato prescritto, quello di cui all'art. 434 c.p., il c.d. "disastro doloso innominato", fu previsto dal legislatore del '30 per ipotesi del tutto diverse da quelle che si sono verificate a Casale Monferrato.

Se, come ha affermato il Procuratore Generale, v'è contraddizione tra diritto e giustizia, l'intera comunità nazionale deve adoperarsi perché nessuno sia chiamato a scegliere di affermare il diritto a scapito della giustizia.

Noi sindaci delle città d'Italia sentiamo da vicino l'angoscia che di fronte a questi fatti esprimono i nostri cittadini e chiediamo al Parlamento di promuovere ogni iniziativa legislativa diretta a promuovere la tutela delle persone di fronte alle condotte che generano danni ambientali. Chiediamo in particolare di introdurre il reato di "disastro ambientale", la cui eventuale prescrizione sia ancorata al momento in cui si verificano gli eventi dannosi.

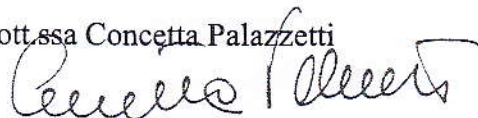
Siamo certi che una pronta risposta legislativa in questa materia costituisca il migliore antidoto di fronte allo sgomento che ha colpito l'intera comunità nazionale in questi giorni.

Il Sindaco di Roma Capitale


Prof. Ignazio R. Marino

Il Sindaco di Casale Monferrato

dott.ssa Concetta Palazzetti



Per adesioni scrivere a sindaco@comune.roma.it